

REGIONE Il Consiglio dà il via libera. Cota: «Trasparenza sugli appalti» **Sì alla commissione antimafia** **«Niente infiltrazioni nella Tav»**

→ C'è il via libera all'unanimità da parte del Consiglio alla commissione antimafia, creata dalla Regione dopo le sollecitazioni in tal senso arrivate dal procuratore capo di Torino Giancarlo Caselli. «In Piemonte nasceranno presto importanti infrastrutture, dalla Tav al Terzo valico, che richiederanno gare d'appalto con il coinvolgimento di grandi aziende. Questa sarà un'arma in più per avere trasparenza e a bloccare le infiltrazioni» ha commentato il governatore Roberto Cota. Pochi minuti prima l'aula aveva commemorato Bruno Caccia, il procuratore ucciso a Torino 30 anni fa dalla 'ndrangheta. «Un esempio di coerenza, integrità morale, impegno e coraggio necessari per il raggiungimento della verità, fino al sacrificio della propria vita» ha ricordato il presidente Valerio Cattaneo.

La commissione, che ricalca quella già istituita in Comune nel marzo 2012, proporrà leggi a contrasto dei «fenomeni



Ieri la commemorazione del magistrato Bruno Caccia

di infiltrazione criminosa nell'attività pubblica», organizzerà iniziative di promozione insieme alle scuole e collaborerà con istituzioni, magistratura e forze dell'ordine. L'intenzione è però di estenderne ulteriormente le competenze, includendo la mappatura dei flussi elettorali (proposta di Cantore del Pdl) e il monitoraggio del fenomeno in Piemonte (idea di Reschigna del Pd). L'organismo si

riunirà fino alla fine della legislatura e ogni sei mesi riferirà al Consiglio sulla propria attività. La nascente commissione potrebbe muovere i suoi primi passi a Palermo, il 19 luglio per le commemorazioni di Paolo Borsellino. «Ci si rechi lì per conoscere e capire come operano commissioni già avviate e l'opera dei presidenti di altre Regioni» chiede Montaruli (Fdi).

[a.g.]